

Il giorno 09 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 13:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO - Gian Luca VIGNALE

DGR 10-2654/2026/XII

OGGETTO:

Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.A. (CEIPIEMONTE S.c.p.A.). Assemblea del 11 giugno 2026. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:

- CEIPIEMONTE S.c.p.A. è una Società consortile per azioni costituita con D.G.R. n. 178-4666 del 27 novembre 2006 ai sensi della legge regionale n. 13/2006 “*Costituzione della società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte*”;

- con D.G.R. n. 27 – 6352 del 12 gennaio 2018 è stato approvato lo statuto vigente della società in esame.

Dato atto che tale società è partecipata dalla Regione Piemonte con una quota del 47,76%, nonché da altri azionisti pubblici, ed è operante in regime di *in house providing* ai sensi dell'art. 16 del D.lgs n. 175/2016 (TUSP), in forza della DGR n. 2-2101/2025/XII del 29 dicembre 2025.

Preso atto della comunicazione (prot. n.23539) del 4 giugno 2026, con la quale è convocata il giorno 11 giugno 2026 l'Assemblea Ordinaria del “*Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.A.*” (siglabile CEIPIEMONTE S.c.p.A.), con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina dei Consiglieri e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, per il triennio 2026-2028;
2. Determinazione degli emolumenti per il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2026-2028;

3. Varie ed eventuali.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 2. all'ordine del giorno assembleare, con riferimento alla nomina dell'organo di amministrazione, dall'istruttoria svolta dal Settore "Indirizzi e controlli delle società partecipate" della Direzione "Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro", emerge quanto segue:

- l'attuale Consiglio di Amministrazione, costituito da tre membri e nominato dall'assemblea nella seduta del 28 aprile 2023, con designazione e indirizzi forniti con D.G.R. n. 28-6758 del 27 aprile 2023, è cessato con l'assemblea del 28 aprile 2026 che ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2025 ed opera in regime di prorogatio fino al 12 giugno 2026 ai sensi del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modifiche con Legge 15 luglio 1994, n. 444 come richiamato dall'art. 11, comma 15 del TUSP;

- ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, approvato con D.G.R. n. 27-6352 del 12 gennaio 2018: "*La società è amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, incluso il Presidente, qualora ne sussistano le specifiche ragioni previste dalla legge. Nell'ipotesi in cui l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, alla Regione Piemonte spetta, ai sensi dell'art. 2449 c.c., la nomina di uno o due Consiglieri, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione (rispettivamente tre o cinque). Alle Camere di Commercio del Piemonte, congiuntamente e tramite comunicazione della loro Unione Regionale, spetta, ai sensi dell'art. 2449 c.c., la nomina di uno o due Consiglieri, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione (rispettivamente tre o cinque). Il restante Consigliere sarà nominato dall'Assemblea, la quale designerà altresì, tra i Consiglieri, il Presidente del Consiglio, ove nominato. La Regione e le Camere di Commercio del Piemonte eserciteranno i loro diritti di nomina in modo da garantire il principio di equilibrio tra i generi secondo i criteri stabiliti dalla normativa in materia. A tal fine, la Regione e le Camere di Commercio si alterneranno di mandato in mandato nell'effettuare la propria nomina dopo le altre, in modo che l'ultima nomina tenga conto del genere degli altri Consiglieri nominati. I consiglieri durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica*";

- secondo l'art. 15 dello Statuto sociale "*Sono valide in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) del capitale sociale le delibere dell'Assemblea Ordinaria relative alla nomina del Presidente, nell'ipotesi in cui l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione*". *Qualora l'Assemblea non provveda alla nomina del Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, quest'ultimo dovrà essere eletto dal Consiglio di Amministrazione*;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza per la citata nomina è attribuita alla Giunta regionale.

Ritenuto opportuno confermare la *governance* societaria in forma collegiale mediante la previsione di un consiglio di amministrazione costituito da tre componenti, al fine di garantire ai soci Regione Piemonte e alle CCIAA del Piemonte, congiuntamente, come indicato nell'art. 16 citato, la rappresentanza nell'organo amministrativo e, conseguentemente, facilitarne una maggiore partecipazione all'amministrazione della società.

Dato atto che:

- una siffatta configurazione del Consiglio di Amministrazione rispetta la previsione dell'art. 11 comma 3 del D.lgs 175/2016 ai sensi del quale: "*L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata*

riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”, poiché i costi dell’organo risultano invariati rispetto agli esercizi precedenti;

- è pertanto necessario procedere alla nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione da parte della Regione Piemonte e alla designazione del restante membro per la nomina dell’assemblea ai sensi dell’art. 16 dello Statuto.

Tenuto conto che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*”, l’Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 Supp. Ordinario n. 3 del 5/02/2026, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all’Avviso per la raccolta delle candidature per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e per l’indicazione del restante membro di nomina assembleare.

Dato atto che:

- sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell’Avviso è stata svolta l’istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore “*Indirizzi e controlli delle società partecipate*” Direzione “*Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*”, sulla base della normativa vigente in materia, nonché dei criteri generali stabiliti con D.G.R. n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all’art.13 dello Statuto regionale, e della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all’art. 16 dello Statuto societario già richiamato la Regione Piemonte nomina un componente del Consiglio di Amministrazione e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali dei candidati ammessi, la candidatura prescelta per l’organo amministrativo risulta essere Andrea Giroldo considerata rilevante la sua attività di consulenza alle imprese.

Ritenuto di dare indirizzo al proprio rappresentante, che interverrà nell’assemblea come sopra convocata, di indicare Andrea Giroldo quale componente del Consiglio di Amministrazione, nominato dalla Regione Piemonte e, con riferimento alla nomina del terzo componente del Consiglio di amministrazione nonché alla designazione del Presidente di competenza assembleare, di aderire alla proposta che sarà indicata di comune accordo dagli altri soci pubblici.

Richiamato l’art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l’efficacia dell’incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto.

Dato atto che sono state acquisite dagli uffici le dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incandidabilità trasmessa dall’interessato, dalla quale non risultano preclusioni all’affidamento dell’incarico.

Dato atto che è stata acquisita, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, la dichiarazione sulla disponibilità del candidato ad accettare l'incarico.

Dato atto, per quanto riguarda il punto n. 5 dell'ordine del giorno assembleare, con riferimento alla determinazione degli emolumenti dell'organo di amministrazione, che dall'istruttoria svolta dal Settore "Indirizzi e controlli delle società partecipate" della Direzione "Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro", risulta che:

- ai sensi dell'art. 29 dello statuto sociale: *"l'Assemblea determina, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa nazionale e regionale, l'importo complessivo per la remunerazione dell'Organo amministrativo e dei Sindaci. Nel caso in cui l'amministrazione sia affidata al Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, nel rispetto del quale il Consiglio di Amministrazione provvede ad individuare l'importo spettante al Presidente, e all'Amministratore Delegato, se nominato"*.

Visto l'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *"Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici"*.

Richiamato l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede, in merito al conferimento di incarichi e cariche da parte delle pubbliche amministrazioni, il divieto di riconoscere emolumenti ai soggetti in quiescenza.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *"Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95"*.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del sopra richiamato decreto legge n. 95/2012, il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Richiamati l'art. 20 dello Statuto sociale ai sensi del quale: *"Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri un Vice Presidente, esclusivamente come sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi"* e l'art. 11, comma 9 lettera b) del D.Lgs 175/2015 (TUSP) che stabilisce che tale carica è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, dato atto della verifica sul rispetto della normativa citata e vigente in materia di compensi effettuata dal citato Settore competente, che il compenso lordo annuo onnicomprensivo attribuito al Consiglio di Amministrazione sia di euro 28.000,00, pari all'importo già riconosciuto a favore del Consiglio di Amministrazione uscente (indirizzi di cui alla D.G.R. n. 28-6758 del 27 aprile 2023), nonché di prevedere che una parte di tale compenso, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 2/2010, nella misura del 30%, sia attribuita quale remunerazione incentivante legata al raggiungimento degli obiettivi 2026 già attribuiti alla società con D.G.R. n. 2-2101/2025/XII del 29 dicembre 2025, fornendo indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Visti:

- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 “*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione*”, integrata dalla D.G.R. n. 83-7989 del 18 dicembre 2023 “*Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale). Approvazione*”;
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 “*Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*”;
- D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 “*D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8- 8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017*”.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli emolumenti spettanti agli organi sociali sono a carico della Società: non sono quindi previsti impegni di spesa a carico di Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

DELIBERA

- di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione della società “*Centro Estero per l’Internazionalizzazione S.c.p.A. (CEIPIEMONTE S.c.p.A.)*”, ai sensi dell’art. 26 dello statuto societario, Andrea Giroldo, la cui candidatura è compresa nell’elenco di cui all’allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - di fornire al rappresentante regionale che interverrà all’Assemblea Ordinaria di “*CENTRO ESTERO PER L’INTERNAZIONALIZZAZIONE S.C.P.A.*” (CEIPIEMONTE scpa), in data 11 giugno 2026, l’indirizzo di:
 - sul punto n. 2 dell’ordine del giorno, indicare Andrea Giroldo quale componente del Consiglio di Amministrazione della società CEIPIEMONTE scpa nominato dalla Regione Piemonte e, con riferimento alla nomina del terzo componente del Consiglio di amministrazione nonché alla designazione del Presidente di competenza assembleare, di aderire alla proposta che sarà indicata di comune accordo dagli altri soci pubblici;
 - sul punto n. 3 dell’ordine del giorno, attribuire il compenso, già riconosciuto all’organo amministrativo uscente, nella misura di euro 28.000,00 quale compenso lordo annuo onnicomprensivo (oneri previdenziali ed assistenziali inclusi) dell’organo amministrativo;
 - che il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r.

n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2654-2026-All_1-all_1_CEIP.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento